

Interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interpellanze.

GUGLIELMI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sulle cause dell'agitazione forense in tutta Italia e specialmente a Genova — e particolarmente per sapere se intenda: a) proporre al Parlamento la riforma di taluni articoli del codice di procedura penale e delle disposizioni della legge sul giudice unico, che hanno turbato la coscienza giuridica del paese; b) provvedere, con disposizioni ministeriali e, per quanto occorra, legislative, a mettere a disposizione dell'amministrazione della giustizia in Genova locali sufficienti e decorosi (al quale fine è necessario l'uso di tutto il palazzo ducale) — e ad assegnare alla Corte d'appello ligure, al tribunale e alle preture di Genova, personale sufficiente per modo che il lavoro giudiziario proceda normalmente e seriamente.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere se l'autorità giudiziaria, a seguito di una nota pubblicazione dell'avvocato Marvasi e alla consegna di alcuni documenti da parte di costui, abbia iniziato procedimento penale contro il maggiore Fabbroni per sottrazione o distruzione di documenti.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa la necessità di far luce completa e con guarentigie di pubblicità sulle rivelazioni del maggiore Fabbroni, raccolte in un recente libro dell'avvocato Marvasi.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sui recenti e più frequenti disastri, e sul permanente disservizio ferroviario nell'Italia meridionale, specie in Calabria.

« Lombardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda opportuno, per ragioni di giustizia, emanare provvedimenti atti ad assicurare la stabilità del lavoro ai lavoratori dipen-

denti da quelle imprese che nei porti compiono lavori per conto delle ferrovie dello Stato.

« Pietro Chiesa, Canepa ».

Mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura di una mozione presentata dall'onorevole Canepa ed altri:

GUGLIELMI, *segretario*, legge:

« La Camera, considerata la crisi che travaglia la scuola media, dovuta specialmente al gran numero di cattedre vacanti, per la mancanza di insegnanti di ruolo, invita il Governo ad eliminare le cause del disservizio scolastico, concedendo intanto, previe le opportune garanzie, la stabilità a tutti quei professori che per prova lunga e lodovole se ne sono resi degni e che pur tuttavia son tenuti dallo Stato in condizioni tristi e indecorose.

« Canepa, Celesia, Masini, Fiamberti, Raimondo, Reggio, Riseti, Pietro Chiesa, Tassara, Parodi, Rizzo, Sciacca-Giardina, Centurione ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano entro il termine regolamentare.

In quanto alla mozione che, a norma dell'articolo 124 del regolamento, è stata letta perchè munita di dieci firme, non essendo ora presente l'onorevole Canepa, in altra seduta provvederemo a determinare il giorno in cui dovrà essere svolta e discussa.

La seduta termina alle 16.40.

Ordine del giorno della seduta di domani.

Alle ore 14.

1. Interrogazioni.

Discussione dei disegni di legge:

2. Conversione in legge del decreto Reale 6 settembre 1913, n. 1175, che dà facoltà al Governo di modificare i ruoli organici per